

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3103 del 16/06/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE - ARCHIVIAZIONE E PRESA D'ATTO AVVENUTO RIPRISTINO DEI LUOGHI - COMUNE DI SAN LEO (RN) - DITTA TOSI GIOVANNA - PRATICA N. RN10A0059.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3199 del 15/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sedici GIUGNO 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE - ARCHIVIAZIONE E PRESA D'ATTO
AVVENUTO RIPRISTINO DEI LUOGHI - COMUNE DI SAN LEO (RN) - DITTA
TOSI GIOVANNA - PRATICA N. RN10A0059.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle Regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. Marche n. 13 del 25 maggio 1999 e la DGR Marche n. 639 del 03.04.2002 che disciplina il trasferimento delle funzioni espletate dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro-Urbino;
- la L. 3 agosto 2009, n. 117 "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.";
- la L.R. Emilia Romagna 4 novembre 2009, n. 17 "Misure per l'attuazione della legge 3 agosto 2009, n. 117 concernente il distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 8 "Misure ricognitive di beni mobili, immobili e personale";

- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 con cui è stato conferito al Dott. Stefano Renato de Donato l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini;

PRESO ATTO:

- della determinazione dirigenziale della Provincia di Pesaro Urbino n. 54150 del 04/08/2008 con cui è stata rilasciata alla ditta Tosi Giovanna, CF TSOGNN31C6L736G, l'autorizzazione per la perforazione di n. 2 pozzi, nel Comune di San Leo (PU), nei terreni rispettivamente distinti

catastalmente al foglio 4, mappali 428 e 1003, per il prelievo di acqua sotterranea ad uso zootecnico,

- che a seguito del distacco del Comune di San Leo dalla Regione Marche e conseguente aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, secondo la normativa di settore, la competenza istruttoria passava al Servizio Tecnico di Bacino a far data dall'01/01/2010;
- che con nota protocollo n. PG/2010/30028 del 05/02/2010, si trasferiva materialmente la pratica in oggetto dalla Regione Marche alla Regione Emilia - Romagna;
- che con nota prot. n. 32126 del 5/2/2014 il Servizio Tecnico di Bacino, avendo accertato il rilascio dell'autorizzazione alla perforazione, provvedeva a diffidare la ditta Tosi Giovanna a prelevare acqua pubblica in assenza di idoneo titolo concessorio;
- che con L.R. n. 13/2015 le funzioni in materia di demanio idrico sono state riaffidate dalla Regione ad ARPAE;
- che a seguito di richiesta di chiarimenti da parte degli uffici di ARPAE SAC Rimini, in data 24/01/2023, la ditta az. agricola Tosi comunicava che:

1. sul terreno distinto a catasto al fg. 4 mapp. 1003 non era stato mai realizzato alcun pozzo;
2. il pozzo insistente sul terreno distinto a catasto al foglio 4 mapp. 428 era stato scavato senza mai collegarvi tubazioni o strutture per l'emungimento;

- che successivamente in data 08/05/2023, con nota pg 80282/2023, la soc. agr. f.lli Londei, attualmente titolare dell'azienda che detiene i terreni sopra indicati di proprietà la ditta az. agricola Tosi, ha comunicato di non aver mai usufruito del pozzo oggetto di autorizzazione, in quanto privo di acqua e di motori per l'estrazione della risorsa e di aver provveduto, su mandato della proprietà, al ripristino dello stato dei luoghi attraverso la chiusura del pozzo con il riporto di terreno fino al piano di campagna, come si evince dalla documentazione fotografica depositata agli atti;

RITENUTO di prendere atto della avvenuta tombatura e del ripristino dei luoghi e conseguentemente di archiviare la pratica n. RN10A0059 in quanto dei 2 pozzi richiesti alla Regione Marche quello distinto al fg. 4 mapp. 1003 (RNA138566) non è stato mai realizzato mentre l'altro distinto al fg. 4 mapp. 428 (RNA138563) non è stato mai utilizzato e risulta esser stato tombato;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee – Area Est, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che dei 2 pozzi richiesti dalla ditta Tosi Giovanna, CF TSOGNN31C6L736G, per i quali la Provincia di Pesaro Urbino aveva autorizzato la perforazione con determinazione dirigenziale n. 54150 del 04/08/2008, il pozzo da realizzare in comune di San Leo sul terreno distinto a catasto al fg. 4 mapp. 1003 (RNA138566) non è stato mai realizzato mentre quello distinto al fg. 4 mapp. 428 (RNA138563) non è stato mai utilizzato e risulta essere stato tombato con ripristino dei luoghi;
2. che proprietà ha provveduto al ripristino dello stato dei luoghi attraverso la chiusura dell'unico pozzo perforato, con il riporto di terreno fino al piano di campagna, come si evince dalla documentazione fotografica depositata agli atti;
3. di archiviare la pratica n. RN10A0059 relativa al prelievo di acque sotterranee ad uso zootecnico, mediante n. 2 pozzi (codice Risorse RNA138563 e RNA138566), nel Comune di San Leo;

4. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee – Area Est;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
6. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato de Donato

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.